

PALLACANESTRO BIELLA La conferma: «De Vico merita un'occasione in A1, andrà»

«La prossima squadra? Dura replicare»

Il gm Sambugaro: «Condizioni irripetibili, ma vorrei confermare il nucleo»

«Aspetto budget, poi valuteremo»

«Caso Hall? Solo tante opinioni...»

In bilico tra una stagione «irripetibile», per sua stessa ammissione, e una nuova tutta da costruire, il gm Marco Sambugaro comincia a tracciare le linee guida per la prossima squadra. Un compito difficile, perché la cavalcata del 2016/17 ha stupito tutti, lui per primo.

Cominciamo con una domanda di rito, il "bilancio" della stagione?

«Non può che essere estremamente positivo. Abbiamo fatto tante scommesse e le abbiamo vinte tutte. A partire dal coach, che è stato nominato miglior allenatore dell'anno dai suoi colleghi, dai capitani e dai presidenti delle altre squadre, così come Mike Hall è stato il miglior giocatore. I nostri giovani hanno avuto modo di crescere. L'eliminazione al primo turno di playoff non intacca la positività della stagione e le emozioni che abbiamo regalato».

Passiamo invece al "bilancio" vero e proprio: la società sta vivendo un passaggio delicato, avete già parlato di budget per il prossimo mercato?

«Bisognerà aspettare ancora un paio di settimane, forse meno, per sapere quanto avrò a disposizione. Ma dovrebbe essere in linea con quello dello scorso. È vero, la società è in una fase di transizione, ma questo discorso

riguarda i vertici della dirigenza e non tocca l'aspetto sportivo. Per me l'importante è avere un budget per costruire una squadra competitiva, non importa se il prossimo anno l'impegno economico sarà distribuito in modo diverso tra gli sponsor».

Dopo una stagione così, è più facile o più difficile costruire

la squadra? Nel senso che forse Biella avrà più appeal, ma ci saranno anche più aspettative.

«Ho già avuto modo di dire che sono un po' preoccupato. Il percorso triennale che avevamo tracciato con Michele Carrea era di crescita costante, invece questa esplosione inattesa ha complicato un po' i piani. Credo che sarà più dif-

ficile costruire la prossima squadra. Quest'anno ci sono situazioni irripetibili, a partire dalla firma di Hall quando era infortunato: se fosse stato a posto fisicamente non avremmo potuto metterlo sotto contratto».

Ferguson, Tessitori e Udom hanno un'opzione per il pros-

simo anno, li rivedremo tutti e tre a Biella?

«Lo spero. La nostra volontà è di mantenere il cuore della squadra di quest'anno. Ma prima di sbilanciarmi devo avere delle cifre in mano».

Immaginando di riuscire a confermarli, quale sarà il pas-

so successivo?

«Decidere dove inserire il secondo straniero. È una valutazione che non abbiamo ancora fatto, posso solo dire che non è detto che andremo su un lungo come

nelle ultime stagioni».

Da qualche settimana circolano indiscrezioni sulla partenza di De Vico verso la A. E da allora si è anche cominciato a parlare di Venuto come il prossimo capitano, ne avete parlato anche voi?

«Non ancora, perché intanto dovremo capire se ci sono i margini per tenerlo a Biella. La fascia sarà eventualmente un discorso successivo. Per quanto riguarda De Vico, invece, il giocatore ha espresso la volontà di misurarsi con l'A1 e il suo procuratore sta lavorando per trovare la giusta collocazione, in una squadra dove possa avere spazio e possa esprimere il suo potenziale. È in scadenza di contratto, quindi la società non c'entra più nulla. Quello che posso dire è che la sua ambizione è legittima e condivisibile».

I giovani Pollone e Wheatle si sono ritagliati minuti importanti come primo cambio degli esterni, sarà così anche il prossimo anno o avete in mente un assetto diverso?

«Hanno dimostrato di poter stare in questa categoria, ora dobbiamo valutare se farli crescere qui a Biella o se è meglio dargli la possibilità di vivere una stagione da protagonisti altrove. Ad oggi non lo sappiamo ancora».

Per Massone e Rattalino, invece, la valutazione è già stata fatta?

«No, devo ancora parlare con i loro procuratori, ma sicuramente i ragazzi hanno bisogno di più spazio e più minuti per crescere. Quest'anno non hanno avuto molto spazio, un po' per demerito loro e un po' per le scelte dell'allenatore».

Giovedì scorso siete stati ricevuti dal sostituto procuratore federale Alvise Biscontin nella sede della Fip Veneto, il tema erano i fatti del post gara 2 con Verona. Com'è andata?

«Sono stati sentiti il giocatore, il presidente Massimo Angelico e l'addetto agli arbitri Gian Franco Sala, non io. Ma posso dire che il clima è stato assolutamente rilassato. La convocazione è

avvenuta in seguito alla diffusione del video e all'invio di documenti da parte di Verona, che aveva annunciato questa azione. Ora le testimonianze saranno inviate a Roma, attendiamo serenamente le decisioni. Per quanto mi riguarda, sono convinto che la situazione sia stata ingigantita, nessuno è stato malmenato e i fatti rientrano nella naturale tensione di una serie playoff».

A proposito di Hall, si è parlato molto delle sue ultime tre prestazioni, lei cosa ne pensa?

«Ho letto con simpatia tutto quello che è stato scritto, ho una mia opinione a riguardo, come ce l'hanno tutti, compresi i tifosi e i giornalisti. Ma appunto, si tratta di opinioni: ognuno ha gli occhi giudicare le sue prestazioni e farsi una sua idea. Mike è stato un elemento fondamentale di questo super campionato, tanto quanto i compagni».

● **Matteo Lusiani**



GM E STELLA Marco Sambugaro e Mike Hall durante un match: quanti equilibrismi...

